

# Dipingi la musica ovvero "MUSICOLORANDO"

a cura di Massimo Colajanni

"Tutti in cerchio, mano nella mano", iniziano così le presentazioni del gruppo di bambini dello "Spazio non solo compiti" frequentanti le scuole elementari, aspiranti pittori, che si sono incontrati al centro pastorale Giovanni XXIII di Paderno a Seriate a partire dal mese di febbraio. Gli incontri settimanali continueranno fino alla fine del mese di marzo. La pittrice Mariapia Carosi, in arte "Emma", dispone i ragazzi in cerchio, mano nella mano, ed inizia così ad amalgamare il gruppo, anche perché settimana dopo settimana ci sono nuovi pittori in erba che si aggiungono ai precedenti. Dopo le presentazioni ai ragazzi è proposto un momento di rilassamento. Ognuno, sopra dei teli cerati disposti a terra in precedenza, assume la posizione a lui più congeniale, chi si stende prono, chi supino, chi preferisce restare seduto con le gambe incrociate. L'imperativo è rilassarsi, abbandonare il proprio corpo, lasciare tutti i pensieri brutti fuori dall'aula. Tutto ciò avviene ascoltando le delicate note proposte dalla musicista e pittrice Donatella Lotti che suona musiche per pianoforte di W.A.Mozart "Andantino con espressione dalla sonata in sol", E.Grieg "Il mattino"

dal Peer Gynt (*noto ai più per essere stata la musica conduttrice dello spot televisivo dell'Olio Sasso interpretata negli anni sessanta dall'attore Mimmo Craig*), R.Schumann dall'Album per la gioventù, Il cavaliere selvaggio, Siciliana, La gondola, Il contadino allegro.

Dopo il rilassamento ai ragazzi viene consegnato un foglio bianco, un piattino con dei colori a tempera, dei pennelli e bicchieri di plastica con acqua. Adesso inizia il divertimento!!! Donatella suona e i novelli Picasso iniziano a dipingere quello che le note ascoltate gli ispirano. Chi parte direttamente con il colore, chi invece disegna a matita il suo soggetto e poi lo anima con i colori della propria tavolozza.

Bellissimi i risultati raggiunti; qualche ragazzo è riuscito a creare, con i tre colori primari a disposizione, delle sfumature e delle tonalità bellissime. Poi un pomeriggio "Emma" ha pronunciato un nome storico per la pittura mondiale, **Vasilij Kandinskij** (Mosca 1866 - Parigi 1944). Ha raccontato che l'artista aveva assistito all'esecuzione del Lohengrin di Wagner al Teatro Bol'soj di Mosca e l'opera aveva suscitato in lui una potente emozione suggerendogli l'idea di

raggiungere con i colori la stessa intensità espressiva della musica. *"Mi riuscì, però, del tutto chiaro"* affermò Kandinskij *"che l'arte in generale ha poteri molto maggiori di quanto avessi creduto fino allora, e d'altra parte ero convinto che la pittura fosse in grado di sviluppare forze non inferiori a quelle della musica"*. In seguito Kandinskij lega i colori ai suoni di strumenti musicali.

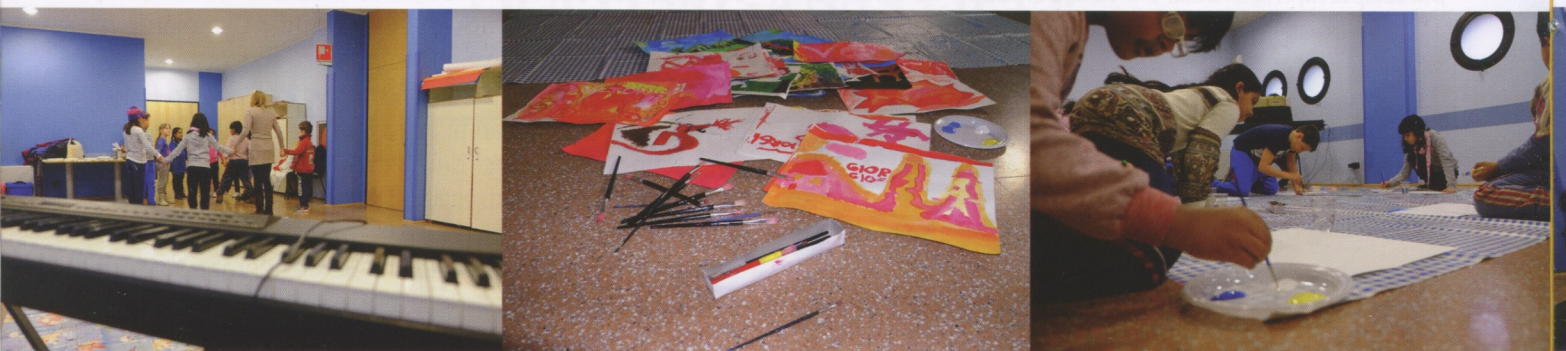
I colori primari sono giallo, blu, rosso. I colori secondari derivano dalla mescolanza di due primari e sono arancione, verde, viola.

Il punto di riferimento per i colori caldi è il giallo, quello dei colori freddi è l'azzurro.

Il giallo è follia vitale, prorompente, irrazionalità cieca; è come il suono di una tromba. "Se il giallo è sporcato dal blu, si spegne, perde salute, diventa verdognolo, perde vigore come un uomo malaticcio e assente. "Un quadro giallo emana un calore spirituale."

"L'arancione è un movimento che irradia verso l'esterno, colore di grande energia, uomo sicuro della sua forza, pieno di salute, come la campana dell'Angelus o una viola che esegue un largo."

"Quando il rosso si ritira nel blu





nasce il viola che tende ad allontanarsi da chi guarda". È un rosso spento che ha qualcosa di malato e triste, per i Cinesi è segno di lutto, è il suono del corno inglese, delle zampogne o del fagotto."

Il colore che Kandinskij ama di più è il blu, colore che si allontana dallo spettatore, lo volge al suo centro, colore del cielo che gli dà un senso di quiete.

"Più è chiaro, azzurro, più è sereno e calmo". "Un quadro blu scuro risulta freddo."

"L'azzurro è silenzioso come un flauto solitario. Il blu è un violoncello. Il blu scuro è grave come un contrabbasso o un organo. "Il rosso è dilagante e caldo, agisce sull'interiorità in modo vivissimo, è irrequieto, il rosso che contiene il giallo dà un senso di forza, energia, tensione, determinazione, trionfo, è il suono della fanfara, forte asordante, ostinato."

"Il rosso freddo può diventare profondo con le velature, allora diventa più passionale, come qualcosa di mimetizzato ma vigile pronto a esplodere, come un violoncello grave e appassionato, se è chiaro è come i toni alti e chiari di un violino, i toni gioiosi delle campane dei cavalli che, si dicono in russo, suoni color lampone".

"L'arancione è energia e movimento. Se è vicino al giallo è come il suono di una campana."

Il verde è statico, calmo. Se tende al giallo acquista energia, giocosità. Se tende al blu diventa pensieroso, meditativo. Ha i toni ampi, caldi, semigravi del violino.

Il bianco è il silenzio assoluto, in-

teriormente lo sentiamo come un non-suono. Tuttavia è un silenzio di nascita, ricco di potenzialità; è la pausa tra una battuta e l'altra di un'esecuzione musicale, che prelude ad altri suoni.

"Il nero è un nulla senza possibilità, un suono senza voce, è come la morte del nulla dopo che il sole si è spento, è la pausa finale nella sinfonia dopo cui tutto è terminato, oppure è l'inizio di un nuovo mondo *(in questo senso può esprimere la distruttività dell'adolescente che deve distruggere il mondo vecchio per edificarne un nuovo)*, il circolo è chiuso *(la tradizione indiana dice che il tempo si avvolge su di sé in cerchi, ogni volta che un cerchio si chiude si apre un nuovo mondo, la fase distruttiva è necessaria per aprire una nuova costruzione)*. Il nero è spento come un rogo arso completamente."

Ai ragazzi, quindi, vengono proposti dei video riguardanti brani per strumenti solisti come Penderecki "Capriccio per tuba sola", "Rondò veneziano per chitarra e violino" e brani per orchestra dalla sinfonia n° 9 di Dvorak solo corno inglese, orchestra sinfonica Verum; Rossini "Il Guglielmo Tell", sinfonia solo corno inglese ed altri brani ed inoltre la registrazione dal vivo della Fanfara Alpina di Scanzorosciate.

Su questi brani devono dipingere, con i due colori a loro assegnati (una coppia di colori per ogni incontro in funzione dello strumento o degli strumenti ascoltati), tutto quello che riescono ad immaginare. I risultati, in alcuni casi, sono sorprendenti. C'è chi riesce a ter-

minare solo un disegno e chi chiede più fogli per dar spazio a tutta la sua fantasia; il divertimento, per i bambini, è assicurato. Nell'incontro del dodici marzo "Emma" ha portato due cavalletti quindi i ragazzi a coppie hanno dipinto tutto quello che le note "improvvisate" di Donatella e dei loro compagni (che usavano ogni tipo di strumento, come il pettine con la carta velina, il battrito con i semi ed altri strumenti facenti parte della cultura musicale di altri popoli) suscitavano in loro. Infine "Emma" ha steso un rotolo di carta a terra e tutti i ragazzi hanno dipinto insieme, ognuno con una propria tecnica, realizzando una sorta di murales; c'è chi dipinge in modo classico chi invece, alla maniera di Jackson Pollak, intinge il pennello e, con un movimento rapido della mano, spruzza il colore sul foglio *(Jackson Pollak, ispirato anche dalle opere di Kandinskij, fu il più autorevole rappresentante della "Action Painting, l'espressionismo astratto che è un'arte non figurativa né astratto-geometrica che esalta la gestualità del dipingere)*. L'effetto finale è davvero meraviglioso, un'unione di tecniche ha generato un effetto straordinario! Un connubio perfetto tra musica ed arte pittorica.

Mancano ancora due incontri ed i ragazzi, sicuramente curiosi di sapere quello che le due artiste gli proporranno, non vedono l'ora che arrivi il faticoso giovedì, per sbizzarrirsi con il colore ed inventare nuove meravigliose tonalità scatenando tutta la loro fantasia! Continuate così, siete meravigliosi.

